Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI PRINCIPI CONTABILI

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07 (ECON-06/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

SECS-P/07

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/

Caratterizzante X

Base q

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

DOCENTE

Francesco Paolone, Marco Venuti

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

Il corso ha l’obiettivo di analizzare i principi e i criteri di valutazione per la redazione del bilancio, trattando in modo diffuso ed esaustivo la disciplina dei principi contabili nazionali ed internazionali, ponendoli anche a confronto. In tal senso, lo scopo del corso è quello di metter in condizione gli studenti di comprendere le logiche di predisposizione del bilancio, le relative leve valutative e le conseguenti logiche di analisi del contenuto informativo. Il corso tratta aspetti sia teorici che pratici ed è finalizzato ad assicurare allo studente competenze indispensabili nell’ambito sia delle professioni contabili, che delle carriere aziendali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire le conoscenze di base metodologiche degli strumenti utili per i principi contabili sottesi alla redazione del Bilancio di Esercizio.Un’attenzione specifica è dedicata alle diverse fonti disponibili in ambito nazionale e internazionale, per orientare l’utente nell’ambito della normativa proveniente da più fonti.Lo studio di tali tematiche permetterà allo studente di comprendere quali strumenti applicare per l’analisi dei dati a disposizione, e di interpretare correttamente i fenomeni economici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso sono presenti molteplici esercizi applicativi che affiancano gli argomenti metodologici, al fine di permettere allo studente di applicare quanto appreso durante le lezioni, con l’obiettivo di usare empiricamente le formule presentate e, soprattutto, interpretare i risultati contabili ottenuti. Vengono inoltre fornite conoscenze basilari di programmi informatici e strumenti web, per una migliore comprensione e applicazione di quanto appreso nel corso.

Autonomia di giudizio

Lo studio degli strumenti statistici, in un’ottica critica applicativa, affiancato da esempi ed esercitazioni, permetterà allo studente di acquisire e migliorare la propria capacità d giudizio. In questo modo egli sarà capace di comprendere quale strumento è più appropriato all’analisi in oggetto e come interpretare correttamente i risultati ottenuti.

Abilità comunicative

La presentazione e il commento durante il corso di alcuni casi aziendali, permette di acquisire un linguaggio tecnico appropriato e di una terminologia specialistica adeguata all’argomento. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolato attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente e l’accesso alla videoconferenza. La messa a disposizione di fonti in inglese favorisce anche lo sviluppo del linguaggio tecnico internazionale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti ufficiali, articoli di riviste e link a siti specifici, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di apprendimento.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Bilancio e Informativa

2 - Come si legge il bilancio: la rilevazione delle operazioni di gestione (parte prima)

3 - Come si legge il bilancio: la rilevazione delle operazioni di gestione (parte seconda)

4 - Come si legge il bilancio: la stima del reddito (parte prima)

5 - Come si legge il bilancio: la stima del reddito (parte seconda)

6 - Come si legge il bilancio: la stima del reddito (parte terza)

7 - Fonti normative e clausola generale di redazione del bilancio

8 - I postulati del Bilancio

9 - I principi di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS

10 - I documenti obbligatori e gli schemi di bilancio secondo il Codice Civile e gli OIC

11 - Gli schemi di Bilancio

12 - Le immobilizzazioni materiali secondo il codice civile

13 - Le immobilizzazioni materiali secondo gli OIC

14 - Le immobilizzazioni materiali secondo gli IAS/IFRS

15 - Le immobilizzazioni immateriali secondo il codice civile

16 - Le immobilizzazioni immateriali secondo gli OIC

17 - Le immobilizzazioni immateriali secondo gli IAS/IFRS

18 - Le svalutazioni secondo il codice civile e gli OIC

19 - Le svalutazioni delle immobilizzazioni secondo gli IAS/IFRS

20 - Le Partecipazioni secondo il Codice Civile

21 - Le Partecipazioni secondo gli OIC e metodo del costo

22 - Le Partecipazioni secondo gli OIC - metodo del patrimonio netto

23 - Le Partecipazioni secondo i principi IAS/IFRS

24 - I crediti secondo il codice civile e gli OIC

25 - I debiti secondo il codice civile e gli OIC

26 - Crediti, debiti e altri strumenti finanziari secondo gli IAS/IFRS

27 - Il Leasing secondo il Codice Civile e i principi OIC

28 - Il Leasing secondo i principi IAS/IFRS

29 - Le rimanenze e i lavori in corso su ordinazioni secondo la normativa civili...

30 - Le rimanenze e i lavori in corso su ordinazione secondo i principi IAS/IFRS

31 - I fondi rischi e oneri e il TFR secondo il Codice Civile e gli OIC

32 - I fondi rischi e oneri e benefici ai dipendenti secondo gli IAS/IFRS

33 - Le imposte sui redditi secondo il Codice Civile

34 - Le imposte sui redditi secondo gli OIC - Imposte Differite e Anticipate

35 - Le imposte sui redditi secondo gli IAS/IFRS

36 - Il Rendiconto Finanziario - Introduzione

37 - Il Rendiconto Finanziario - La scelta della Risorsa finanziaria

38 - Il Rendiconto Finanziario - La costruzione dei flussi di liquidità

39 - La costruzione del rendiconto finanziario: un esempio

40 - Il rendiconto finanziario secondo il codice civile e gli OIC

41 - Il Rendiconto Finanziario secondo i principi Ias/Ifrs

42 - Performance aziendale e analisi di bilancio - Obiettivi e fasi

43 - Performance aziendale e analisi di bilancio - La riclassificazione

44 - L'analisi di bilancio - Analisi della solidità

45 - L'analisi di bilancio - analisi della liquidita - indici di correlazione

46 - L'analisi di bilancio - analisi della liquidita - indici di correlazione

47 - Analisi di bilancio: riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico

48 - Analisi di bilancio: l'analisi della redditività

49 - Le determinanti del R.O.I.: la leva operativa

50 - Le determinanti del R.O.I.: la rotazione delle immobilizzazioni e il ciclo del circolante

51 - La leva finanziaria

52 - Il rischio di continuità aziendale nel bilancio

53 - Il Rendiconto Finanziario

54 - Quadro normativo della contabilità degli enti locali prima del D.Lgs. 118/2011

55 - L'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali

56 - La competenza finanziaria potenziata e la 'nuova' gestione di entrate e spese

57 - Il riaccertamento dei residui

58 - Il fondo pluriennale vincolato e il fondo crediti dubbia esigibilità

59 - Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio

60 - Il bilancio di previsione degli enti locali

61 – Le rimanenze

62 - Operazioni, attività e passività in valuta estera

63 - Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

64 - Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto

65 - Fusione e scissione

66 - Errori, cambiamenti di stime e principi contabili

67 - I bilanci intermedi

68 - Costi di pubblicità, ricerca e sviluppo, le spese d’impianto e di ampliamento

69 - I costi per acquisizione delle commesse e i costi pre-operativi: esame civilistico e fiscale

70 - I Fondi di quiescenza

71 - Le cessioni pro-soluto

72 - La prescrizione dei crediti e la relativa rilevanza fiscale

Testimonianze Sole 24Ore Formazione

1 - L'emergenza global warming e climate change, la svolta net zero in corso, l’urgenza di decarbonizzare, la carbon neutrality e l’era dello sviluppo sostenibile: risvolti sul pianeta, sulle persone e sulle aziende

2 - Gli accordi internazionali sul clima. Le normative europee vincolanti e di forte impatto sull’economia del continente

3 - Il perimetro della sostenibilità. Le definizioni di sostenibilità, ESG, CSR, economia circolare

4 - La decarbonizzazione e la climate strategy dell’impresa. L’importanza della rendicontazione di sostenibilità. La direttiva CSRD e il suo effetto dirompente sulle imprese

5 - Gli Standard della sostenibilità: il GRI

6 - Budget di sostenibilità. Parte 1

7 - La normativa italiana DNF

8 - Budget di sostenibilità. Parte 2

9 - Predisposizione di un report di sostenibilità e gli standard EFRAG

10 - Budget di sostenibilità. Parte 3

11 - Integrated Reporting e l'Analisi Materialità

12 - Budget di sostenibilità. Parte 4

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.
Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

è 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

· Quagli, Bilancio di esercizio e principi contabili, settima edizione, Giappichelli.

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.